

3
DUEMICA 22-04-67

LESTRE

MESTRE 2

IL GAZZETTINO

APPANNI

"Subito dopo la scuola", due giorni di seminario con la Fondazione Coin

La Fondazione Coin propone per il terzo anno consecutivo un seminario formativo indirizzato ai giovani diplomati dell'Istituto tecnico Pacinotti di Mestre. Le due giornate di seminario si terranno domani e martedì al Pacinotti. Il tema è "Subito dopo la scuola", cioè dove guardare per trovare un lavoro: la prima giornata sarà dedicata alla stesura di un curriculum vitae mentre nella seconda si

spiegherà come affrontare il primo colloquio di lavoro. Un linguaggio adatto ai ragazzi, paralleli con il mondo della televisione, l'uso di gruppi di lavoro interattivi e di role playing permetteranno di passare dalla teoria alla pratica e di provarsi virtualmente in una situazione lavorativa. Saranno esplorate tutte le metodiche di ricerca, internet in primis, e verrà analizzata anche la stesura del

"formato europeo". Il dottor Davide Maggio, formatore di Creative Management System, sarà affiancato da testimonials del mondo del lavoro per avere un contatto reale delle situazioni con le quali i ragazzi si confronteranno.

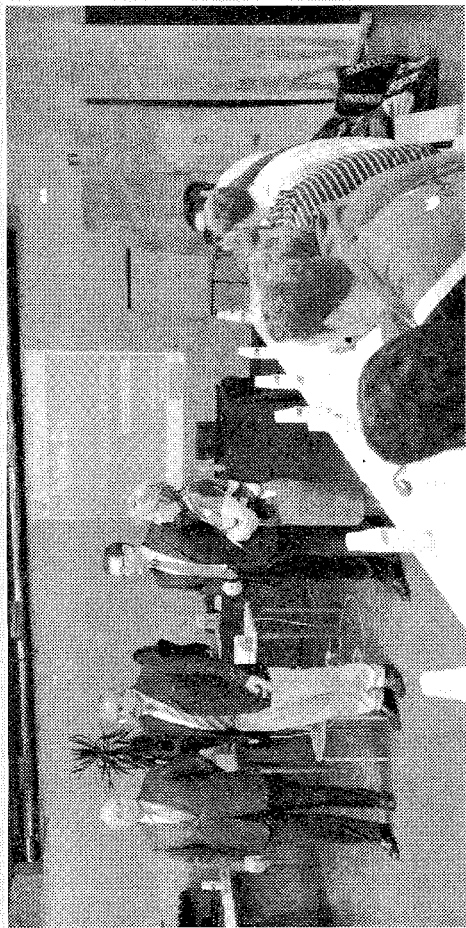
Alla fine dei lavori verrà offerto a ciascun studente un porta passaporto contenente un vademecum sui punti importanti toccati.

ALPACINOTTI

Si chiude il seminario su cosa fare «Subito dopo la scuola»

Si conclude oggi il seminario formativo indirizzato ai giovani diplomati dell'Istituto tecnico Pacinotti di Mestre, promosso dalla Fondazione Coin. Il tema è "Subito dopo la scuola", cioè dove guardare per trovare un lavoro: la prima giornata, svoltasi ieri mattina, è stata dedicata alla stesura di un curriculum vitae mentre oggi si spiegherà come affrontare il primo colloquio di lavoro. Un linguaggio adatto ai ragazzi, parallelo con il mondo della televisione, l'uso di gruppi di lavoro interattivi e di role playing permetteranno di passare dalla

teoria alla pratica e di provarsi virtualmente in una situazione lavorativa. Saranno esplorate tutte le metodiche di ricerca, internet in primis, e verrà analizzata anche la stesura del "formato europeo". Il dottor Davide Maggio, formatore di Creative Management System, sarà affiancato da testimonials del mondo del lavoro per avere un contatto reale delle situazioni con le quali i ragazzi si confronteranno. Alla fine dei lavori verrà offerto a ciascun studente un porta passaporto contenente un vademecum sui punti importanti toccati.

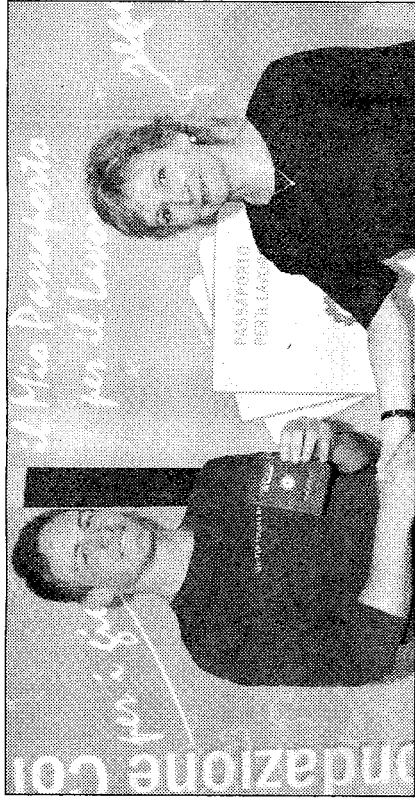


SCUOLA L'interessante iniziativa promossa dalla Fondazione Coin in favore dei ragazzi maturandi dell'Istituto tecnico Pacinotti

Un "passaporto" per trovare lavoro

Seminario di due giorni per imparare a preparare un curriculum e come comportarsi nel colloquio con un'azienda

Un passaporto per il lavoro. Quasi uguale all'originale, quello che ti consente di andartene in giro per il mondo. Questo invece inventato dalla Fondazione Coin e consegnato ai maturandi dell'Its Pacinotti (una cinquantina di studenti delle classi chimici, meccanici ed elettrotecnici) è virtuale, ma certo non meno utile: serve a superare il confine tra il mondo della scuola e quello del lavoro, passare dall'universo dei libri a quello di un'azienda. Contiene tutto quello che serve (curriculum, lettere di presentazione, informazioni personali) nel momento del grande salto, quello verso un colloquio che apra le porte ad un agognato impiego. Salto a cui spesso i ragazzi, appena usciti da scuola, non arrivano con la dovuta preparazione: ecco allora che l'iniziativa, giunta alla terza edizione, fornisce una bussola a molti studenti prossimi al diploma: «Come Fondazione siamo impegnati a creare percorsi formativi per i ragazzi, sapendo bene quanto sia importante l'istruzione per il futuro di ognuno, e questo "Passaporto per il mio lavoro" vuole essere una specie di ponte - spiega Elena Zancanaro, della Fondazione Coin, che ha seguito i ragazzi nei due giorni del seminario formativo presso l'istituto tecnico - un link tra l'universo scolastico da cui si apprestano a uscire a quello della professione



La consegna del "passaporto" da parte di Elena Zancanaro della Fondazione Coin a uno studente dei Pacinotti

ne, in cui aspirano ad entrare. C'è bisogno di orientarli, molti non hanno ancora le idee chiare, specie ora che il mondo del lavoro è una giungla, in cui bisogna imparare presto a muoversi. Anche perché è tutto cambiato: i contratti, le modalità, l'approccio. Riteniamo sia un'iniziativa non scontata e assolutamente utile».

Soprattutto a dare la dritta giusta su come compilare il curriculum (occhio: ricordarsi sempre di dare l'assenso al trattamento dati) su cosa fare (e soprattutto non

esperienze, magari nel volontariato: così troveranno la loro strada».

Nel concreto, sono venute fuori una serie di regole basilari per non sbagliare la compilazione del curriculum, il biglietto da visita dell'aspirante lavoratore: «Il consiglio - dice Maggio - è non fare da soli, farsi aiutare (magari usando internet per informarsi sulle aziende e conoscerle prima), farlo leggere almeno a cinque persone prima di spedirlo, non farne uno standard e mandarlo in fotocopia a cento aziende, sarebbe un autogol: meglio personalizzarlo».

E molta attenzione è stata messa sul colloquio, preambolo al possibile inserimento in azienda: dove tutto ha un peso, dall'abbigliamento (meglio sobrio e non troppo elegante), all'aspetto fisico (barba rasata, capelli in ordine, piercing a proprio rischio e pericolo), alle parole da usare (essere naturali, spontanei, ma anche riservati, determinati e sicuri), anche se più di tutto conta l'atteggiamento: «Consiglio ai ragazzi di stare nella fascia di mezzo tra "io non so nulla" e "io so tutto". Soprattutto devono essere preparati, non lasciare all'improvvisazione nulla. Il piercing? Può andar bene se ti presenti alla Diesel, ma al colloquio in una banca non lo consiglierò. L'importante comunque è essere alla fine se stessi. E usare l'unica regola valida in ogni frangente della vita: il buon senso».

Marco Bampa

IL GAZZETTINO - mercoledì 25 aprile 2007